

Nell'ambito dell'imposta comunale sugli immobili (IMU), ai fini della fruizione delle agevolazioni relative all'abitazione principale non è necessaria la coabitazione di tutto il nucleo familiare. Di conseguenza, non può pregiudicare la spettanza del beneficio il fatto che il coniuge del contribuente abbia la residenza in altro Comune.

L'abitazione principale, nell'eccezione normale e comune del termine è sempre stata intesa dal legislatore come la casa in cui risiede il proprietario, indipendentemente ed a prescindere dalla sua condizione anagrafica. Sicché la presenza o meno di una famiglia, lungi dal costituire possibile motivo di esclusione dal beneficio, dovrebbe, semmai, rappresentare la condizione per l'estensione dello stesso, quando ovviamente ne ricorrano tutti i presupposti di legge.

Il beneficio, pertanto, non può escludersi quando il proprietario abiti stabilmente nell'immobile.